

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per l'Intervento Strutturale di Politiche
Economiche, per la gestione dei fondi strutturali, per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
URP/10/18



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E INCLUSIONE NEL SISTEMA EDUCATIVO (FSE1-FSE2)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "D. ALIGHIERI"
72029 VILLA CASTELLI (BR)

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO
2018 – 2019

..

(Handwritten signatures)

L'anno 2018, il mese di novembre, il giorno 23, in Villa Castelli, presso l'Istituto Comprensivo Statale "D. ALIGHIERI", in sede di contrattazione integrativa a livello di Istituzione scolastica, tra la delegazione di parte pubblica, nella persona del prof. Luca DIPRESA – Dirigente scolastico pro-tempore, i rappresentanti della RSU, Ins. Rosa Maria Caramia (SNALS), Ins. Annalisa Costanzo (CGIL) e Assistente Amministrativa Sig.ra Antonia Caliandro (UIL); i rappresentanti delle OO.SS. Antonio PERUGINO (SNALS), Fabrizio CALIOLO (UIL), Rosaria CARLUCCI (CGIL) stipula il seguente contratto integrativo d'istituto composto di cinque titoli (n. 31 articoli), conseguente alla attuazione del PTOF e di tutte le attività previste nello stesso. La parte, le RSU e le OO.SS. si impegnano ad incontrarsi ad inizio di ogni anno scolastico per confermare il presente contratto di istituto o procedere ad integrazioni e/o modifiche dello stesso.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

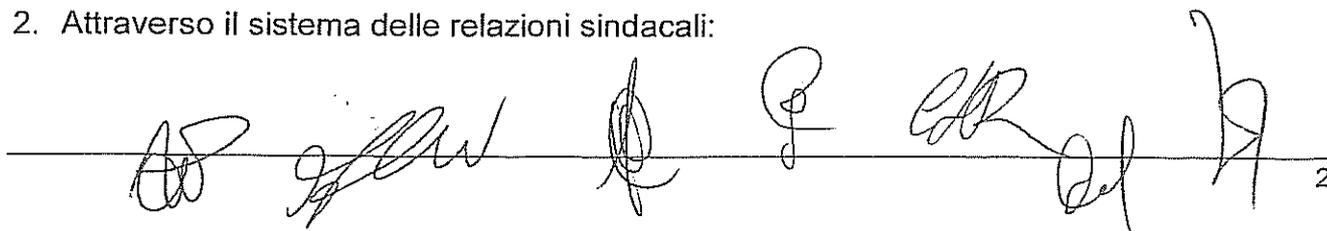
1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica;
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018/2019 e, quindi, fino al 31 agosto 2019;
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente, entro tre mesi, da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto resta in vigore, in quanto prorogato automaticamente, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipula del successivo contratto integrativo;
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali;
5. il presente contratto integrativo d'istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, secondo quanto stabilito dal CCNL 2006/2009, dal D.Lgs.vo 279/94, dal D.Lgs.vo 165/01, dal D.Lgs.vo 141/11 e dalla L. 300/70. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 2 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione scolastica e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:



2

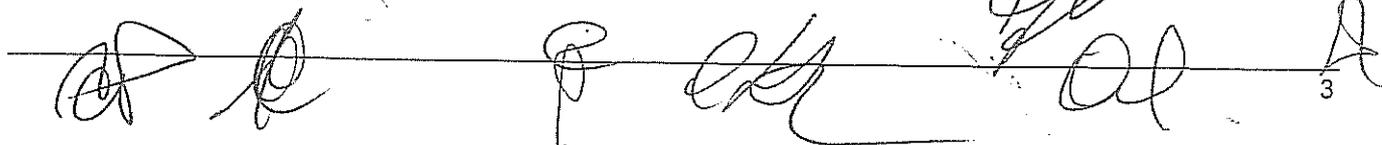
- si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - si migliora la qualità delle decisioni assunte;
 - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali presso le amministrazioni si articolano nei seguenti modelli relazionali:
- a) partecipazione, da svolgere al livello istituzionale competente per materia;
 - b) contrattazione integrativa, secondo le discipline di sezione, ove prevista anche di livello nazionale e regionale, ivi compresa l'interpretazione autentica dei contratti integrativi, di cui all'art. 7.
4. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi; si articola, a sua volta, in:
- a) informazione;
 - b) confronto;

Art. 3 Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste nei successivi artt. 6 e 7.
3. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.
5. I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro.
6. Nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione di cui al comma 4 è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

Sono materia di Informazione:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.



3

Art. 4 Confronto

Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.

Il confronto è disciplinato dal CCNL 2018 e a questo si rimanda per costituire parte integrante del presente contratto.

Nella presente contratto sono concordate alcune materie oggetto di confronto, che le parti ritengono utile anticipare già in questa fase delle relazioni sindacali ciò al fine di dare efficacia ed efficienza all'organizzazione scolastica sulla base della correttezza delle relazioni sindacali.

Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

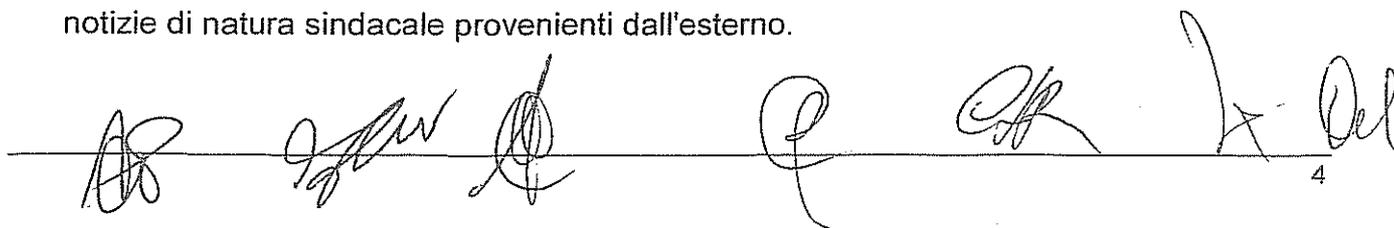
Sono materia di confronto:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 5 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nella sala docenti, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale sala riunioni, situato al primo piano concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.



Handwritten signatures of six individuals on a horizontal line.

Art. 6 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto e dai CIR.

Art. 7 – Permessi Sindacali

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante pari a 34 ore e 58 minuti viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

Art. 8 - Diritto di Accesso agli Atti

1. Il Dirigente scolastico e la RSU concordano le seguenti modalità d'applicazione dell'art. 6, comma 5, del CCNL 2006/2009, in materia di semplificazione e trasparenza.
2. La RSU ha diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
3. La RSU e i sindacati territoriali, su delega degli interessati, al fine della tutela della loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti che li riguardano secondo le norme vigenti.
4. La richiesta di accesso agli atti di cui ai commi precedenti dovrà avvenire sempre in forma scritta saranno consegnate alla RSU, con l'opportuna tempestività.
5. Le lavoratrici ed i lavoratori in attività od in quiescenza possono farsi rappresentare, previa delega scritta, da un Sindacato o da un Istituto di patronato sindacale per l'espletamento delle procedure riguardanti prestazioni assistenziali e previdenziali, davanti ai competenti organi dell'amministrazione scolastica.

Art. 9 - Diritto di sciopero

Il diritto di sciopero è normato dalla L. 146/90 e successive modifiche.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

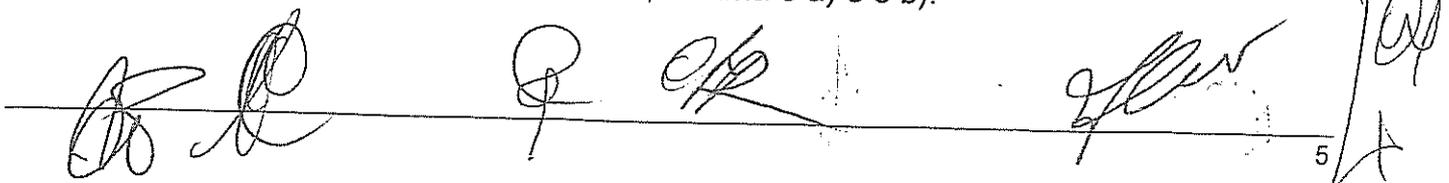
CAPO I - PERSONALE DOCENTE

Art. 10 - Orario di servizio

L'orario di servizio del Personale docente è stabilito dalle norme contrattuali nazionali di categoria. I docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado dispongono settimanalmente di un giorno libero, nel rispetto del principio della turnazione. L'orario dei docenti di scuola dell'infanzia è articolato su cinque giorni.

Art. 11 - Attività funzionali all'insegnamento

All'inizio dell'anno scolastico viene approvato il Piano Annuale delle attività comprendente gli impegni di cui Art. 29 del CCNL 2006-09, comma 3 a) e 3 b).



5

Art. 12 - Modalità di utilizzo del Personale docente in relazione al PTOF

a) Funzioni strumentali al PTOF: Il Collegio dei Docenti, sulla base dei deliberati, visto il POF dell'Istituto e gli obiettivi che lo stesso persegue, conferma le aree ed il numero da assegnare quali funzioni strumentali.

b) per l'effettuazione dei progetti che devono rispondere alle reali esigenze del territorio i criteri a osservare sono i seguenti:

- 1- disponibilità;
- 2- competenze;
- 3- rotazione
- 4- in caso di concorrenza vale l'anzianità di servizio.

Art. 13 - Criteri di assegnazione dei docenti ai plessi

Il Dirigente assegna i docenti ai plessi, seguendo i seguenti criteri:

Nello specifico:

- 1- continuità didattica nel plesso;
- 2 – anzianità;
- 3 - Nella scuola primaria, a garanzia della Lingua Inglese, potranno non essere (o solo parzialmente) considerati i criteri sovraesposti, acquisita la disponibilità.

Art. 14 - Criteri di sostituzione dei docenti assenti

Sulla base del deliberato del Collegio Docenti, i criteri da osservare sono i seguenti:

Scuola dell'Infanzia

1. si nomina;
2. cambio del turno, laddove possibile;
3. attribuzione di ore eccedenti ai docenti che ne hanno dichiarato la disponibilità;
4. effettuare ore eccedenti anche in altri plessi.

Scuola Primaria

1. attribuzione di ore eccedenti ai docenti che ne hanno dichiarato la disponibilità;
2. docenti di sostegno, in concomitanza con l'assenza dello studente affidato, in caso di estrema necessità.

Scuola Secondaria di Primo grado

1. attribuzione di ore eccedenti ai docenti che ne hanno dichiarato la disponibilità;
2. docenti di sostegno in concomitanza con l'assenza dello studente affidato, in caso di estrema necessità.

CAPO II - PERSONALE ATA

Art. 15 - Orario di lavoro

L'orario di lavoro per il personale ATA è di 36 ore settimanali, come dall'art. 51 del CCNL.



Art. 16 Orario di lavoro individuale

L'orario di servizio del personale amministrativo è di 36 ore settimanali, non ricorrendo i presupposti richiamati dall'art. 55 del CCNL. Tale orario è effettuato su cinque giorni per la scuola dell'infanzia e primaria e su sei giorni per la scuola secondaria di I° grado.

Se la prestazione giornaliera di lavoro supera le 6 ore consecutive, il personale – a richiesta – può usufruire di una pausa di almeno 30 minuti, che è obbligatoria se l'orario di lavoro supera le 7 ore e 12 minuti. L'orario di servizio giornaliero non può superare le nove ore, esclusa la pausa di trenta minuti.

In caso di chiusura del plesso per vari motivi (ad esempio elezioni amministrative e politiche) i Collaboratori scolastici verranno utilizzati su disposizione del D.S.G.A., a rotazione.

Art. 17 - Criteri di assegnazione ai plessi

Nell'assegnazione del personale ai plessi, si terrà conto dei seguenti criteri:

- 1 - continuità al plesso, cui si può derogare;
- 2 - anzianità di servizio;
- 3 - richiesta.

Art. 18 - Attività aggiuntive

1. L'individuazione del Personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo dell'Istituzione scolastica dovrà attenersi ai seguenti criteri:

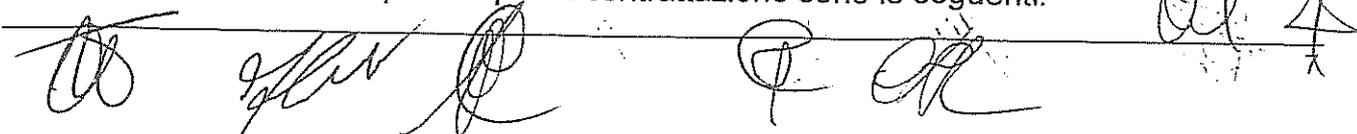
- a - disponibilità espressa dal personale;
- b - equa distribuzione mediante rotazione, escluse le sedi dell'infanzia per garantire la presenza femminile;
- c - le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
- d - Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19- Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. eventuali economie del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
2. Le risorse finanziarie disponibili per la contrattazione sono le seguenti:



- FIS	31.179,58
- Funzioni strumentali	4.679,06
- Incarichi specifici	2.185,23
- Attività pratica sportiva	758,64
- Progetti articolo 9 CCNL 2007	851,77
- Fondo per la valorizzazione del merito (a.s. 2018/19 quota 100%)	10.487,26
- Progetti PON-FSE	42.472,80
DISPONIBILITA'	92.614,34

CAPO II – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

Art. 20 - Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale.

Art. 23 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano Annuale delle Attività del personale Docente, dal Piano Annuale delle Attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati:

- Attività personale Docente	(70%)	21.822,50
- Attività personale ATA	(30%)	9.357,08
DISPONIBILITA'		31.179,58

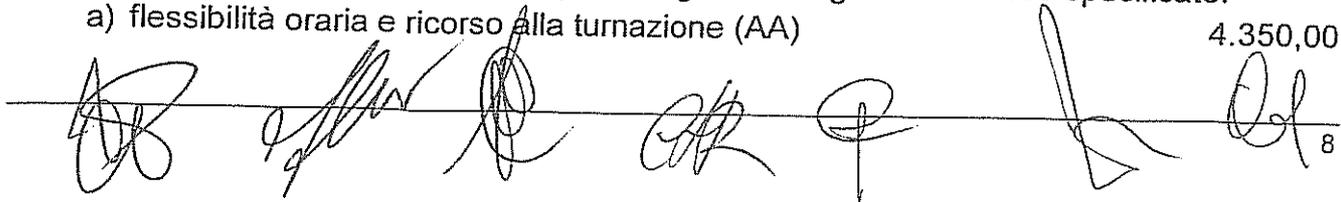
Art. 21 - Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a. supporto alle attività organizzative n. 02 unità (collaboratori DS, figure di presidio ai plessi, commissioni, referenti dipartimentali,...)	5.302,50
b) supporto alla didattica e all'organizzazione (art.88, lettera d)	6.125,00
c) supporto alla didattica e all'organizzazione (art.88, lettera l)	1.820,00
d) progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curriculare	8.575,00
e) funzioni strumentali	4.679,06
	26.501,56

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

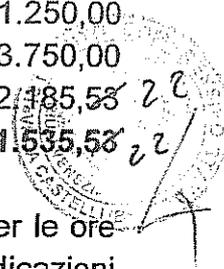
a) flessibilità oraria e ricorso alla turnazione (AA)	4.350,00
---	----------





- b) intensificazione del carico di lavoro (CS);
- c) ore eccedenti ai collaboratori scolastici;
- d) incarichi specifici.

1.250,00
3.750,00
~~2.185,53~~ 22
11.535,53 22



3. Gli stanziamenti per le attività relative alla pratica sportiva saranno utilizzati per le ore effettivamente svolte dai docenti di Educazione motoria di SSPG secondo le indicazioni ed i criteri ministeriali;
4. Il finanziamento per i progetti relativi alle "Aree a rischio e a forte processo immigratorio" saranno utilizzati solo in caso di necessità di alfabetizzazione di alunni provenienti da altri stati;
5. L'utilizzo del fondo per la valorizzazione del merito sarà oggetto di successivi incontri, in quanto il Comitato di Valutazione appena eletto deve indicare i nuovi criteri per il triennio 2018/2021;
6. La quota variabile "a costi standard" dei finanziamenti per la realizzazione dei Progetti PON-FSE utilizzabile anche per retribuire le attività aggiuntive di supporto previste per il personale docente ed ATA di € 42.472,80 è stata programmata come di seguito specificata:
 - Personale direttivo e docente 28,25%
 - Personale ATA 65,78%
 - Pubblicità ed altre spese 5,97%

Art. 22 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 23 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo.

Art. 24 - Incarichi specifici

1. Su proposta del D.S.G.A., il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica;
 - disponibilità degli interessati;
 - anzianità di servizio.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 25 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS, ins. Annalisa Costanzo, è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 26 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il R.S.P.P. è designato dal Dirigente all'esterno, individuando professionista in possesso di specifici requisiti e comprovata esperienza nel settore scolastico.

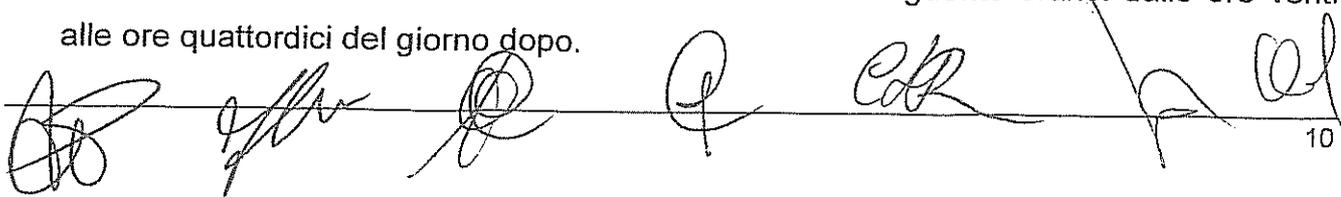
Art. 27 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 28 – Disposizioni finali

1. la liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale.
2. Per quanto non esplicitato si fa riferimento al dispositivo dell'informativa preventiva.
3. Gli esiti dell'attuazione della presente contrattazione saranno comunicati entro il 31 agosto 2019.
4. Per l'assegnazione del bonus premiale si rinvia ad apposita sequenza contrattuale.
5. in merito al diritto alla disconnessione si stabilisce il seguente orario: dalle ore venti alle ore quattordici del giorno dopo.



10

Formano parte integrante del presente contratto gli allegati:

- Allegato 1 - Disponibilità MOF
- Allegato 2 - Piano delle Attività redatto dal D.S.G.A.
- Piano Attività Docenti

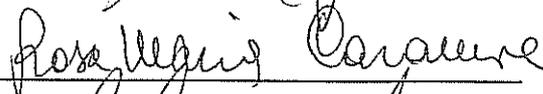
Letto, firmato e sottoscritto:

Villa Castelli, 23 novembre 2018

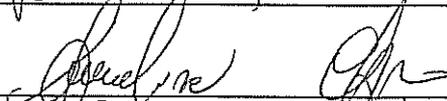
PARTE PUBBLICA: Prof. Luca DIPRESA



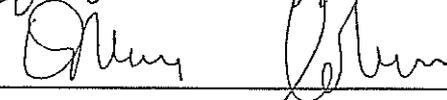
RSU: Rosa Maria CARAMIA



Annalisa COSTANZO



Antonia CALIANDRO



OO. SS: CGIL

SNALS-Confsal



UIL

